

---

# Relazione del Consiglio di Gestione

## Punto 1 all'ordine del giorno

### **Integrazione della Riserva legale; copertura della perdita dell'esercizio 2011; distribuzione agli azionisti di parte della Riserva straordinaria**

Signori Azionisti,

Il bilancio separato di Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'esercizio 2011 presenta un risultato netto negativo per Euro 7.679.385.663,49. In relazione all'operazione sul capitale effettuata nel corso del 2011 e al risultato netto negativo dell'esercizio, sottoponiamo alla Vostra approvazione:

	(euro)
L'integrazione della Riserva legale sino alla concorrenza del quinto del capitale sociale, quale risulta alla data dell'Assemblea, mediante utilizzo dei Sovraprezzi di emissione per complessivi	379.802.738,42
La copertura della perdita dell'esercizio 2011 mediante utilizzo del residuo ammontare dei Sovraprezzi di emissione per complessivi	4.829.424.813,86
e, per la rimanente parte, di una quota della Riserva straordinaria per complessivi	2.849.960.849,63
La distribuzione a valere sulla Riserva straordinaria di un importo unitario di euro 0,05 alle n. 16.433.772.336 azioni ordinarie e di risparmio n.c., a norma dell'art. 29.3 dello Statuto sociale, per complessivi	821.688.616,80

Circa la prima proposta, essa trova la sua giustificazione nella necessità di adeguare la Riserva legale al limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile, rendendo quindi interamente disponibili gli utili degli esercizi futuri.

La stessa esigenza sta alla base della seconda proposta, di coprire il disavanzo dell'esercizio mediante l'utilizzazione di una riserva disponibile.

Circa la proposta di assegnare un "dividendo" attingendo dalle riserve, valgono le seguenti considerazioni. La Società ed il Gruppo, grazie anche all'aumento di capitale realizzato lo scorso anno, possono vantare una adeguata patrimonializzazione. Pertanto, si ritiene possibile sottoporre all'approvazione dell'Assemblea l'assegnazione della distribuzione di utili pregressi accantonati a riserva straordinaria, a norma dell'art. 2364 bis del codice civile e degli art. 7.3 e 29.3 dello Statuto della Società.

La proposta distribuzione della Riserva straordinaria consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo bancario. Infatti, nel caso di approvazione della proposta, i requisiti patrimoniali si collocherebbero ai seguenti livelli:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. - Core tier 1: 25,0%, Tier 1: 28,1% e Ratio complessivo: 35,1%;
- Gruppo Intesa Sanpaolo - Core tier 1: 10,1%, Tier 1: 11,5% e Ratio complessivo: 14,3%.

I suddetti requisiti patrimoniali rispondono alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza ed alle esigenze di una sana e prudente gestione della Società.

Vi proponiamo che l'assegnazione avvenga, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 21 giugno 2012, con stacco della cedola il giorno 18 giugno 2012.

La suddetta assegnazione di riserve sarà soggetta allo stesso regime fiscale della distribuzione di dividendi.

Come è noto, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in una riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2011, risultava pari a euro 2.912.708,48.

Se le proposte formulate otterranno la vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

Patrimonio netto	Bilancio 2011	Variazione dopo le delibere dell'Assemblea	(milioni di euro)
			Capitale e riserve dopo le delibere dell'Assemblea
Capitale			
- ordinario	8.061	-	8.061
- di risparmio	485	-	485
<b>Totale capitale</b>	<b>8.546</b>	<b>-</b>	<b>8.546</b>
Sovrapprezzi di emissione	36.302	-5.209	31.093
Riserve	6.994	-3.292	3.702
Riserve da valutazione	109	-	109
Azioni proprie in portafoglio	-	-	-
<b>Totale riserve</b>	<b>43.405</b>	<b>-8.501</b>	<b>34.904</b>
<b>TOTALE</b>	<b>51.951</b>	<b>-8.501</b>	<b>43.450</b>

15 marzo 2012

Per il Consiglio di Gestione  
il Presidente – Andrea Beltratti

Si rammenta (cfr. Nota integrativa – Parte I) che il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo IMI ha varato in data 14 novembre 2005 un piano di stock option, su delega dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2002, a favore di n. 48 Dirigenti del Gruppo. Detto piano ha previsto l'assegnazione, così come rideterminato post fusione a seguito della deliberazione dell'Assemblea del 1° dicembre 2006, di complessivi n. 30.059.750 diritti a sottoscrivere azioni ordinarie esercitabili dopo l'approvazione dei dati di bilancio relativi all'esercizio 2008 e non oltre aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di euro 3,9511.

Ancorché in relazione agli attuali prezzi di Borsa dell'azione ordinaria, l'evento risulti altamente improbabile, qualora uno o più portatori dei diritti di opzione esercitabili esercitassero gli stessi nel termine del 13 aprile 2012, sottoscrivendo azioni con godimento regolare e aventi, quindi, diritto al dividendo dell'esercizio 2011 nella misura di euro 0,05 per ciascuna azione, il monte dividendi dovrebbe essere rideterminato ed aumentato in sede assembleare.

N.B.: poiché nei termini sopra indicati nessun titolare di opzioni ha esercitato il diritto di sottoscrivere nuove azioni, le Proposte all'Assemblea non hanno subito alcuna modifica.